

tivo a seguito delle notizie sulla gestione dell'Ente da parte dell'attuale dirigenza, non sia mai stata data alcuna risposta dal Ministro interpellato.

(2-02160)

« Taradash ».

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA**

MAZZOCCHIN. - *Al Ministro della sanità.* - Per sapere - premesso che:

all'inizio dell'estate 1999 è scoppiata la crisi della « diossina nelle carni del Belgio »; la vendita di carne e pollame ha subito un calo drammatico, mettendo in difficoltà l'intero comparto dalla produzione alla distribuzione;

subito dopo l'esplosione della crisi, l'Unione europea aveva fissato a 200 nanogrammi per grammo di grasso il valore massimo di PCB (poli-cloro-bifenili) per il pollame e 100 nanogrammi per il latte e derivati;

per le carni suine e bovine l'Italia aveva fissato la soglia a 100 nanogrammi per grammo mentre l'Unione europea ha stabilito questo valore a 200 nanogrammi per grammo; a metà settembre 1999 la commissione scientifica europea doveva decidere se i limiti erano corretti, ma fino ad oggi non se ne è saputo nulla;

il Belgio è stato isolato per mesi dal commercio europeo e mondiale della carne e del latte, con danni economici molto consistenti e danni di immagine altrettanto gravi: allo scopo di dividere le responsabilità, il Ministro della sanità belga ha dichiarato che su prosciutti danesi e carni suine olandesi sono state riscontrate elevate concentrazioni di PCB vicine a 250 nanogrammi per grammo, superiori cioè alla soglia prevista dall'Unione europea;

non si è ancora saputo con certezza che cosa sia successo ai polli contaminati

belgi e perché si parli di « carne alla diossina » e si fissino limiti ai poli-clorobifenili -:

se risulti che siano stati usati per la loro alimentazione sostanze contenenti alte concentrazioni di diossine oppure degli oli contaminati da PCB, poiché dai risultati riportati dai giornali non si è capito se si sia superato il limite dei PCB, della diossina o dei furani, composti molto diversi e di tossicità molto diversa, atteso che questioni così rilevanti per la salute dei consumatori dovrebbero essere sottratte alle speculazioni, alle esagerazioni e alle divulgazioni troppo approssimate o allarmistiche. (3-04852)

BUFFO e GUERRA. - *Al Ministro della sanità.* - Per sapere - premesso che:

l'epidemia influenzale in corso, pur nella normalità statistica, risulta creare le maggiori difficoltà di efficace risposta in Lombardia e a Milano in particolare -:

se tali difficoltà, oltre alla maggiore diffusione dell'epidemia in quell'area, siano determinate anche dal particolare assetto del sistema sanitario lombardo voluto dalla regione Lombardia, che rende meno pronta ed efficace la risposta alle emergenze. (3-04853)

GIOVANNI BIANCHI. - *Ai Ministri per la solidarietà sociale e della sanità.* - Per sapere - premesso che:

per fronteggiare l'emergenza influenza che finora ha costretto a letto un paio di milioni di italiani - l'anno scorso in Italia i casi furono 10 milioni - il Ministro della sanità Rosy Bindi ha convocato un vertice al ministero al termine del quale ha dichiarato: « C'è un eccessivo allarmismo che appare ingiustificato. Sicuramente serve un uso appropriato degli ospedali, più assistenza domiciliare e più prevenzione anche attraverso la vaccinazione. Il piano sanitario nazionale prevede una copertura del 75 per cento degli ul-

trasessantacinquenni e quest'anno la vaccinazione ha raggiunto il 50 per cento»;

l'assistenza domiciliare è un'esigenza irrinunciabile in un paese come il nostro dove è sempre più alta la presenza di anziani, che spesso vivono soli e senza il sostegno di una famiglia, soprattutto nelle grandi città —:

come il Ministro intenda adoperarsi per la maggiore offerta del servizio di assistenza domiciliare su tutto il territorio nazionale. (3-04854)

GALDELLI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

sempre più grave appare il problema relativo alla sicurezza stradale;

i dati sui morti e feriti sulle strade evidenziano l'esistenza di una situazione di « normalità » inaccettabile, come se il nostro Paese fosse perennemente in guerra;

le cause di tale situazione sono molteplici: dal mancato rispetto dei limiti di velocità e delle distanze di sicurezza, all'inadeguatezza di molte strade italiane dovuta anche alla mancata manutenzione; dal numero eccessivo di veicoli circolanti, all'assenza di sistemi di sicurezza attiva volti ad informare e, quindi, prevenire gli incidenti e le tragedie quotidiane;

i veicoli in transito dovrebbero potersi scambiare informazioni in tempo reale e in qualsiasi condizione atmosferica poiché una parte rilevante di incidenti avviene a causa dell'arrivo improvviso all'ostacolo senza avere a disposizione il tempo e lo spazio necessari per evitarlo;

il Governo dispone di una delega per elaborare e poi applicare il « piano nazionale per la sicurezza stradale »;

è evidente la necessità di procedere su questo terreno con grande determinazione e con un dibattito ampio e profondo che coinvolga la società, gli automobilisti ed i soggetti organizzati in quanto non può essere accettabile oltre l'attuale situazione —:

se ritenga questo problema prioritario e, in questo quadro, se intenda affermare la necessità dell'introduzione di sistemi di sicurezza attiva volti a prevenire gli incidenti stradali. (3-04855)

ROGNA MANASSERO DI COSTIGLIOLE. — *Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, degli affari esteri, delle politiche comunitarie e delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'acquisizione di *Time Warner* da parte di *America Online* (con la creazione di un colosso del valore di 650.000 miliardi di lire, pari a circa un terzo del prodotto interno del nostro paese) costituisce un evento di importanza cruciale nell'economia mondiale, e questo non solo per le enormi dimensioni dell'iniziativa, ma per la concentrazione oligopolistica con ripercussioni su scala planetaria; questo fatto apre una nuova e diversa stagione in particolare per il mondo dell'informazione e della comunicazione, essenziale per la crescita di tutti i paesi, e pone in primo piano il problema di quali regole possano governare il rapidissimo sviluppo del settore —:

poiché è evidente come regole nazionali siano largamente insufficienti per assicurare la tutela dell'interesse pubblico, quali accordi comunitari ed internazionali intenda il nostro Paese promuovere per favorire lo sviluppo e la diffusione dell'informazione in rete in un quadro di garanzie e certezze. (3-04856)

CONTI, ARMAROLI e CARLO PACE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere:

in base a quali valutazioni e criteri il Ministro Bindi abbia ritenuto di voler attribuire ai medici di base la responsabilità dell'attuale situazione sanitaria che per una semplice influenza ha visto scoppiare l'intero sistema sanitario nazionale, causando addirittura la chiusura di numerosi ospedali e se abbia fatto valutare dai suoi esperti dell'Istituto superiore di sanità la

reale efficacia del vaccino antinfluenzale usato in Italia in fase di prevenzione.

(3-04857)

LAMACCHIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 gennaio 2000, il Governo ha dichiarato lo stato d'emergenza nel territorio di alcuni comuni della costa tirrenica della Calabria, colpita da violente mareggiate nei giorni 27 e 28 dicembre 1999; il continuo ripetersi del fenomeno, anche se non controllabile, induce a pensare che siano necessarie misure più determinate —:

quali siano le iniziative intraprese o che intenda intraprendere, innanzitutto, per risolvere la situazione contingente e quali siano i progetti di lungo termine allo studio per prevenire ulteriori devastazioni del territorio calabrese. (3-04858)

MICHELINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere:

alla luce dei gravi disagi dalla città di Roma nel primo serio impatto con l'evento giubilare ed in vista dell'avvicinarsi di grandi manifestazioni nel corso del 2000 come intende il Ministro far fronte, d'intesa con il comune di Roma, alle difficoltà non solo organizzative ma anche di ordine pubblico e di sicurezza del cittadino che, inevitabilmente, si presenteranno.

(3-04859)

BORGHEZIO. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

a fronte della riduzione rilevante del prezzo del greggio e delle più favorevoli condizioni di cambio lira-dollaro, il prezzo della benzina ha avuto, da parte delle compagnie petrolifere soltanto millimetrici « ritocchi », anziché una riduzione di almeno cento lire al litro;

questa situazione scandalosa ha penalizzato e continua a penalizzare molto gravemente gli automobilisti, i trasportatori, e in generale, l'economia delle regioni padane basata sulle piccole e medie imprese —:

quali urgenti iniziative intenda assumere il Governo per condurre la potente lobby dei petrolieri a comportamenti più consapevoli e responsabili nei confronti dell'economia nazionale, la cui situazione non può tollerare comportamenti speculativi ed accaparramenti. (3-04860)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

TERESIO DELFINO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'applicazione del regime Iva ordinario dal 1° gennaio 2000, non consentendo più la detrazione forfettaria attraverso la percentuale di compensazione di cui al regime speciale articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72, aggraverà ulteriormente la situazione delle aziende vitivinicole;

il vino è un prodotto agricolo, tradizionalmente contemplato nella quotidiana alimentazione;

l'attuale aliquota in vigore, pari al 20 per cento, di norma applicata ai beni di consumo voluttuario, è palesemente inadeguata, tale da disincentivarne l'acquisto;

nel nostro Paese la coltivazione della vite rappresenta un elevato interesse socio-economico;

in taluni Paesi dell'Unione Europea sono applicate aliquote inferiori;

l'adozione del regime Iva ordinario, soprattutto per le cessioni dirette al privato consumatore comporta una notevole difficoltà nel recupero dell'Imposta sul valore aggiunto, versata sugli acquisti —:

se non ritenga necessaria la modifica dell'articolo 1, comma 1 del decreto-legge